

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il Sottoscritto Prof. Ing. Andrea Boni

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
 Progetto, sotto indicato.

Codice procedura (ID_VIP/ID_MATTM): 6269

Razionalizzazione della rete elettrica nazionale a 132 kV nell'Area di Reggio Emilia

Stato procedura: Istruttoria tecnica CTVIA

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
 Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
 Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
 Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
 Altro (specificare) **Aspetti agronomici**

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Atmosfera
 Ambiente idrico
 Suolo e sottosuolo
 Rumore, vibrazioni, radiazioni
 Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
 Salute pubblica
 Beni culturali e paesaggio
 Monitoraggio ambientale
 Altro (specificare) _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

- In qualità di **Residente nel Comune di Reggio Emilia, in Via dei Gonzaga, 217, in prossimità del tracciato delle tratte CS2 e RE1**, relative al progetto di *Razionalizzazione della Rete Elettrica Nazionale a 132 kV nell'Area di Reggio Emilia*, tratte individuate da Terna Spa in concerto con l'amministrazione comunale di Reggio E., sottopongo alla vostra attenzione queste mie osservazioni in merito alla rilevante criticità di questa infrastruttura (Figura 1).

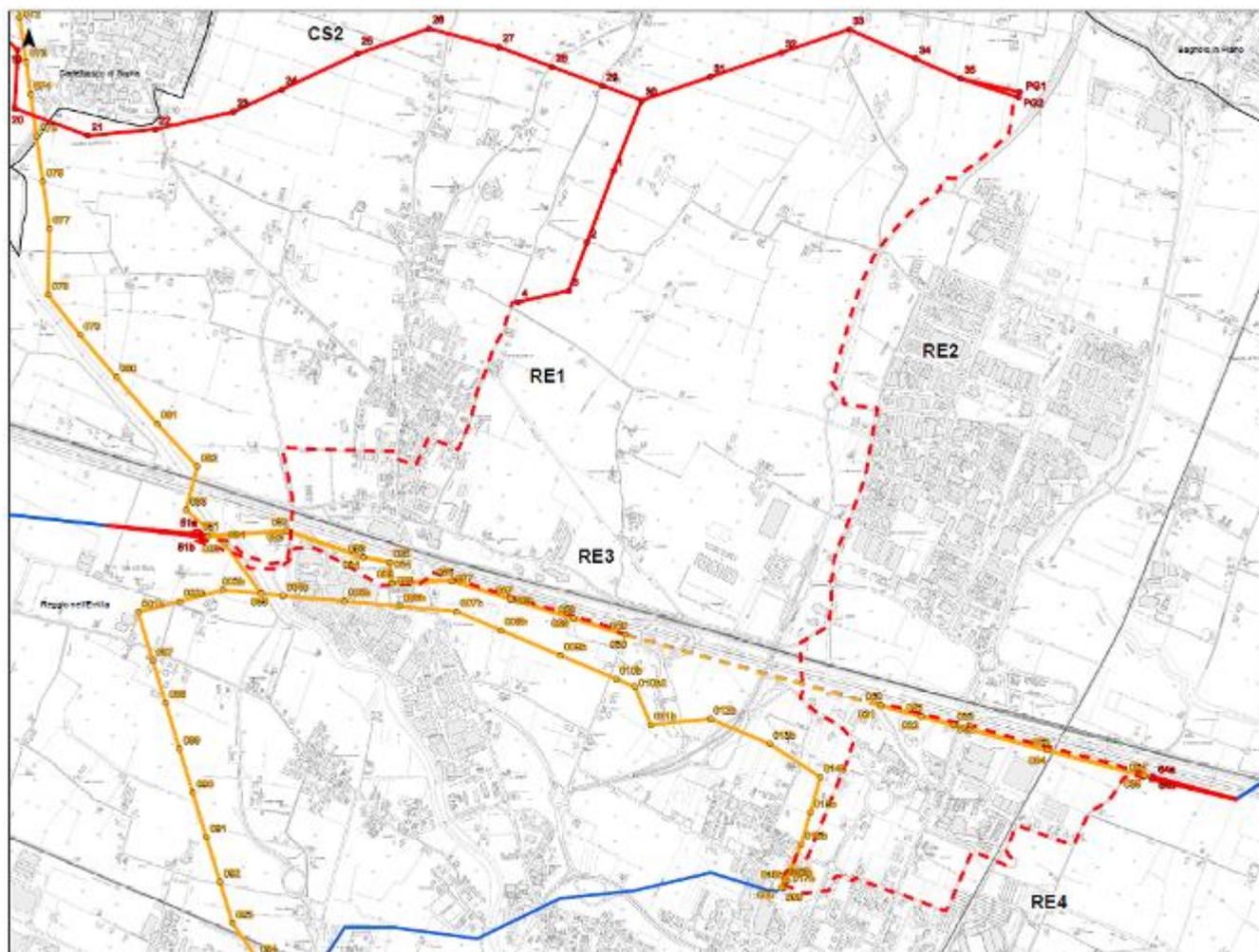


Figura 1 – Planimetria progetto 31/01/2021 (tratta da elaborato Terna DU0000006B1937737)

Inquadramento

- Il progetto in questione prevede la realizzazione di **due nuove tratte aeree sul territorio di Reggio Emilia, CS2 ed RE1**, in particolare attraversanti la frazione di Villa Sesso: CS2 da ovest verso est, RE1 da Nord-Est verso Sud-Ovest.
- **In particolare la tratta CS2**, per il 46% della sua intera lunghezza, a partire dall'ingresso nel Comune di RE, va ad impattare su un **territorio di pregio** (come sotto descritto), correndo in diversi tratti **nell'adiacenza di abitazioni**, attraversando **6 strade**, interrompendo in modo irreparabile la regolarità di appezzamenti di grande valore caratterizzati da un'agricoltura con culture DOC (vigneti) oltre a frutteti, e seminativi irrigui, nel complesso danneggiando irreparabilmente il paesaggio ed arrecando potenziali danni all'economia locale.

Osservazioni

- Lo **Studio di Impatto Ambientale – Parte 1 (RU0000006B1937518** redatto da Terna), nella *Sezione 2.3 Analisi delle alternative*, confronta due tracciati relativamente alla tratta CS2 (CP Castelnovo di Sotto - CP Mancasale) denominati Alternativa A ed Alternativa B (Figura 2).



Figura 2 – Alternative progettuali (tratta da elaborato Terna RU0000006B1937518)

A conclusione dell'analisi delle alternative si afferma che (pag. 31, **RU0000006B1937518**):

- “..nel caso dell'alternativa A, non si ha una sostanziale variazione degli impatti ambientali e territoriali..”

Questo non è vero all'interno del Comune di Reggio Emilia, in quanto dal traliccio 20 (al confine tra Cadelbosco Sopra e Reggio Emilia) fino alla nuova Centrale Primaria di Mancasale (Comune di Reggio Emilia) la linea aerea abbandona il tracciato dell'elettrodotto esistente dirigendosi in direzione Nord-Est ed attraversando il territorio del comune di Reggio Emilia in una zona ricca di valenze architettoniche, di pregio paesaggistico e di notevole importanza in termini di economia agricola. (Vedere Inquadramento paesaggistico a pag. 17.)

Il passaggio della tratta CS2 su seminativi irrigui e prati stabili essenziali per la produzione Parmigiano Reggiano, vigneti vocati alla produzione di Ancellotta DOC e Lambrusco DOC, oltre che in stretta prossimità di numerose abitazioni ed aziende agricole determina un impatto paesaggistico ed ambientale rilevante sul territorio, oltre al conseguente deprezzamento economico dell'area, con riferimento all'economia agricola e agli immobili ad uso abitazione.

- “..nel caso della seconda alternativa (Alternativa B) pur eliminando, da una parte, l'impatto dell'elettrodotto esistente con la demolizione, si avrebbe, dall'altra, lo spostamento di tutti gli impatti su una fascia di territorio che si presenta attualmente libera da infrastrutture tecnologiche e che conserva al suo interno maggiori elementi della rete ecologica ed in generale maggiori elementi di naturalità.”

Questa osservazione vale identicamente anche per la tratta CS2 secondo l'alternativa A, dal traliccio 20 fino alla CP Mancasale, proprio perché la nuova linea aerea andrebbe ad attraversare un territorio di elevato pregio, come descritto anche nel PSC Comunale di RE, allegato P8.1 (di cui alcuni estratti sono allegati alla presente osservazione), che risulta attualmente libero da elettrodotti in linea aerea.

- “L'alternativa A, ..., ripercorre, pur con alcune varianti, la stessa fascia di territorio dell'elettrodotto attualmente esistente, configurandosi, in quella parte di tracciato non come una nuova opera ma come ricostruzione dell'attuale;”

Come detto sopra, questa affermazione è valida solo parzialmente in quanto la tratta CS2 secondo l'alternativa A è sviluppata come descritto in Figura 3 (vedere pag. 4 della RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA INTERVENTO CS2: realizzazione del nuovo collegamento tra la CP di Castelnuovo di Sotto e la CP Mancasale, elaborato Terna RU0000006B1936818):

Nuove costruzioni					
Tipo	Nome Linea	cod.	km	n. sostegni	Tipo sost.
cavo	Castelnuovo di Sotto – Mancasale	23642B1	0.8	1	aereo-cavo
aereo st	Castelnuovo di Sotto – Mancasale	23642B1	9.9	29	ST
aereo dt (con 617)	Castelnuovo di Sotto - Mancasale (DT con 617)	23642B1	1.7	6	DT

Tabella 1 - Riepilogo intervento CS2

Figura 3 – Tabella tratta da elaborato Terna RU0000006B1936818 a pagina 4

In totale quindi la tratta CS2 è lunga 12.4 km, di cui 0.8 km in cavo interrato nel Comune di Castelnuovo Sotto.

I rimanenti 11.6 km in linea aerea sono organizzati nel seguente modo:

CS2 – linea aerea				
Tralicci	Comune	Lunghezza	% del totale	Tracciato
da 1 a 20	Castelnuovo Sotto	6.3 km	54%	Lungo elettrodotto esistente
da 20 a PG1	Reggio Emilia	5.3 km (di cui 1.7 km in doppia terna)	46%	Completamente nuovo

Si osserva quindi che **la linea aerea della tratta CS2, per il 46% della sua lunghezza, percorre un tracciato completamente nuovo rispetto alla linea esistente**, andando ad **impattare una porzione di territorio** su cui andrebbero a gravare **vincoli e servitù perpetue di elettrodotto ora assenti**, con un effetto paesaggistico, ambientale ed economico significativamente negativo.

In particolare, questa rilevante criticità ricade **interamente all'interno del Comune di Reggio Emilia**.

La criticità è ancora maggiore se si considera che **1,7 km** di tale tratta entro il comune di RE sono in **doppia terna** (dal traliccio 30 a CP Mancasale).

A questo si aggiunge, sempre nel Comune di RE, la **tratta RE1**, prevista per collegare la CP Mancasale con la direttrice Villa Cadè. La tratta ha una lunghezza totale di 6.1 km ed è articolata nel seguente modo:

RE1 – aereo + cavo interrato				
Tralicci	Comune	Lunghezza	% del totale	Tracciato
da PG2 a 30 (DT)	Reggio Emilia	1.7 km	28%	Completamente nuovo
da 1 a 4 (ST)	Reggio Emilia	1.6 km	26%	Completamente nuovo
Cavo interrato	Reggio Emilia	2.8 km	46%	Completamente nuovo

Anche questa tratta è **completamente nuova**, attraversa il territorio da Nord-Est a Sud-Ovest e, per una lunghezza pari ad **3.3 km**, è **in linea aerea**, di cui 1,7 km condivisi con la tratta CS2, in doppia terna.

- **“l’alternativa B percorre una porzione di territorio completamente diversa su cui andrebbero a gravare vincoli e servitù ora assenti.”**

Come sopra illustrato nel dettaglio, tale criticità è valida anche per buona parte della tratta aerea CS2.

In totale, le **tratte in linea aerea che attraversano il territorio a Nord di Reggio Emilia** con impatto alto e negativo (vedere anche elaborato Terna **RU0000006B1937518** *Studio di Impatto Ambientale – Parte 2*, pag. 365 e pag. 416) sono:

Riepilogo NUOVE tratte in linea aerea			
Tratta	Tralicci	Comune	Lunghezza
CS2	da 20 a PG1	Reggio Emilia	5.3 km (di cui 1.7 km in doppia terna)
RE1	da 1 a 4	Reggio Emilia	1.6 km
Totale			6.9 km

Alla luce delle precedenti considerazioni è lecito chiedere i motivi di una mancata valutazione, nello Studio di Impatto Ambientale, di soluzioni alternative alla tratta CS2 dal traliccio 20 al PG1 (CP Mancasale) ed alla parte aerea della tratta RE1.

Osservazioni di carattere agronomico

- **La tratta CS2** dell'elettrodotto aereo (dal traliccio 20 al traliccio 35) **attraverserebbe il territorio di villa Sesso**, periferia a Nord della città di Reggio E. (distante dal centro storico poco più di 5 Km), in una zona **disseminata di abitazioni, aziende agricole, coltivazioni intensive di vigneti specializzati (DOC) e frutteti, nonché seminativi e prati stabili permanenti**.
- In particolare, i seminativi ed i prati sono la base per la produzione di **Parmigiano Reggiano** mentre i vigneti si caratterizzano per vitigni autoctoni **DOC quali Lambruschi e Lancellotta**. Si osserva che quest'ultima varietà è coltivata esclusivamente in questo territorio a Nord di Reggio E.. viene sempre più utilizzata sul mercato nazionale ed internazionale, anche, come colorante naturale di tutti i vini nonché per sostituire coloranti artificiali in molti prodotti alimentari e cosmetici.
- Nell'allegato 5 del Rapporto Ambientale dei "Piani di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale 2019-2020" disponibile al sito MISE <https://www.mise.gov.it/index.php/it/energia/energia-elettrica/rete-elettrica-di-trasmissione-nazionale/piano-di-sviluppo>, si identificano diversi indicatori di sostenibilità territoriale, fra cui l'indicatore Ist05 – tutela aree agricole di pregio. Tale indicatore ha come obiettivi il *"preservare gli elementi ecologici che caratterizzano gli agroecosistemi"* e *"garantire la conservazione delle aree agricole nella loro integrità strutturale e funzionale, evitando che gli interventi comportino lo snaturamento del paesaggio rurale, nonché la frammentazione o l'alterazione della capacità produttiva ai fini dell'esercizio delle attività agricole"*. Poiché la tratta CS2 (totalmente aerea) attraversa nel comune di Reggio Emilia zone coltivate con vitigni DOC, si chiede se Terna abbia tenuto in debito conto l'indicatore di impatto Ist05 e perché non abbia individuato percorsi alternativi ed interrati per evitare danni agli *elementi ecologici che caratterizzano gli agroecosistemi oltre a causare inevitabile frammentazione o alterazione della capacità produttiva ai fini dell'esercizio delle attività agricole*
- Le **pratiche agronomiche** di questo territorio si pregiano di attenersi da alcuni decenni alle regole dei disciplinari **dell'Agricoltura Integrata e Avanzata** che si basa sui principi della sostenibilità ambientale a tutela della salute degli operatori e del consumatore in particolare. Inoltre, alcune aziende agricole, che sarebbero attraversate dall'elettrodotto, attuano già i principi **dell'Agricoltura Biologica e Biodinamica** garanzia ulteriore di rispetto dell'ambiente e della salute umana.
- La **vocazione agricola** del territorio interessato dal passaggio dell'elettrodotto, zona tipica di prodotti di alta qualità come il Parmigiano Reggiano, unico al mondo, ed i Lambruschi, che rappresenta oggi il vino più venduto nel mondo, è inconciliabile con un elettrodotto aereo di tale portata i cui effetti sull'ambiente, sugli ecosistemi e sulla salute umana sono tuttora materia di discussione scientifica. Inoltre, la **visibilità** di

questo elettrodotto aereo determinerebbe ricadute negative sull'immagine nel mercato di questi prodotti alimentari che si caratterizzano per genuinità e salubrità.

- L'elettrodotto aereo, inoltre, comporterebbe delle **servitù di passaggio inamovibili** come il **divieto di praticare operazioni agronomiche indispensabili** per le nostre colture come l'irrigazione per aspersione con impianti a pioggia che possono interferire con i cavi dell'elettrodotto col rischio di causare blackout elettrici e pericolo di folgorazione per gli agricoltori addetti all'irrigazione, evenienza che purtroppo si è già verificata in zona con linee elettriche a più bassa intensità. Ne consegue la **modifica dell'indirizzo culturale** dell'azienda col passaggio da seminativi irrigui a seminativi asciutti con significativa perdita di reddito.
- La **servitù perpetua** lungo l'asse della linea dell'elettrodotto **modifica a lungo termine la categoria d'uso del suolo** spezzando di fatto la configurazione regolare dell'area podereale e rendendo difficoltose e più dispendiose le lavorazioni meccaniche. Pertanto, scoraggia anche la realizzazione di futuri impianti di vigneti e frutteti meccanizzati in aree attualmente a seminativo finalizzata ad un corretto avvicendamento culturale.
- L'elettrodotto determinerebbe un **significativo deprezzamento del valore commerciale dell'intera area** con ripercussioni negative sull'economia locale.

Altre Osservazioni: Agricoltura di precisione

- L'impiego sempre più diffuso di macchine operatrici a guida autonoma e dotate di sistemi di telemetria, in linea con gli sviluppi promossi da **Industria 4.0**, risente di interferenze legate ai campi elettromagnetici a bassa frequenza, che possono influire negativamente sulla ricezione del segnale satellitare.
- Si prevede che l'utilizzo di **droni** per scopi di monitoraggio, controllo ed ottimizzazione troverà nei prossimi anni ampia applicazione **nell'agricoltura di precisione**. L'installazione di elettrodotti in cavo aereo nelle campagne di Villa Sesso (tratte CS2 e RE1) **limiterebbe fortemente l'uso di tali dispositivi per ragioni di sicurezza**.
- L'installazione di elettrodotti in linea aerea costituirebbe **pertanto un serio ostacolo all'innovazione** in ambito agricolo, che richiede l'implementazione dei paradigmi di Industria 4.0 per ottenere la necessaria transizione verso l'agricoltura di precisione, con conseguenti benefici in termini di sostenibilità e produttività.

Altre Osservazioni: esposizione ai campi elettromagnetici a bassa frequenza

- Da questo punto di vista occorre sottolineare che i circa 6.5 km di elettrodotto in linea aerea (CS2+RE1) sorvolano campi coltivati in modo intensivo ed in particolare, per 2.2 km vigneti e frutteti specializzati. E' possibile stimare un impegno di 120 ore di lavoro per ogni ettaro di vigneto, per ogni anno.

Considerando che, secondo la relazione sui Campi Elettro-Magnetici redatta da Terna SpA (RU0000006B1936811, pag. 16-17), al di sotto della linea aerea, per una larghezza di circa 40 metri, il campo elettromagnetico è superiore al livello di 3microTesla stabilito dalla legge italiana (obiettivo qualità del DM del 2003), si ottiene una superficie di circa 9 ettari di vigneti che sarebbero esposti oltre il limite di legge (40 metri x 2200 metri).

In termini di esposizione degli operatori agricoli, ciò comporta un totale di più di 1000 ore di esposizione annue (120 ore/ha/anno x 9 ha). Si segnala pertanto un potenziale rischio per la salute, che risulta non accettabile, viste le possibili alternative al tracciato previsto da Terna Spa (CS2 e RE1)

Osservazioni in merito all'impatto paesaggistico ed architettonico

Il territorio interessato dalle tratte aeree CS2 e RE1 è caratterizzato da un'elevata valenza naturalistica ed ambientale, testimoniata sia dal PSC del Comune di Reggio Emilia (<https://rigenerazione-strumenti.comune.re.it/strumenti-di-pianificazione/psc-piano-strutturale-comunale-vigente/>), sia dal progetto del

Comune di Reggio Emilia relativo allo sviluppo di "Tracciati d'interesse paesaggistico e percorsi di viabilità storica" in via di sviluppo proprio sul territorio della frazione di Villa Sesso.

Si osserva inoltre la presenza di complessi architettonici soggetti a tutela delle Belle Arti fra i quali, il Campanile della chiesa parrocchiale, risalente al 1700, che con i suoi 69 metri di altezza è il più alto della provincia di Reggio Emilia.

Nella zona interessata alle tratte aeree dell'Elettrodotto, oggetto della presente osservazione, si trovano altri complessi architettonici di grande pregio, fra cui Villa Marchand, che risale al XVIII secolo,

Si osserva che nel progetto di razionalizzazione della rete elettrica nazionale a 132 kV, di cui fanno parte le tratte CS2 e RE1, si è posta particolare attenzione all'impatto visivo che avrebbero avuto i tralicci ed i cavi aerei nella zona interessata dalle opere dell'architetto Calatrava. In particolare, il progetto nella forma attuale prevede di realizzare la tratta RE2 che costeggia la zona industriale di Mancasale in cavo interrato, oltre a demolire la tratta RE3, attualmente in linea aerea e parallela a sud dell'Autostrada, per poi realizzarla nuovamente in cavo interrato sullo stesso percorso.

Pur riconoscendo l'importanza di tali opere, non si ritiene ragionevole preoccuparsi di salvaguardare solamente l'integrità paesaggistica di quella zona, per poi causare uno sfregio permanente al territorio circostante con l'installazione di nuovi elettrodotti in linea aerea. Si sottolinea inoltre che il territorio interessato dalle tratte CS2 e RE1 **ha una valenza certamente non inferiore a livello paesaggistico ed economico** rispetto al contesto delle opere di Calatrava

CONCLUSIONI

- Sulla base delle osservazioni precedentemente elencate, Il progetto dell'elettrodotto aereo costituisce **motivo di forte preoccupazione**.
- Pertanto, chiedo che venga valutata dagli organi preposti la **richiesta avanzata della popolazione locale** ed espressa con una **mozione al Sindaco del comune di Reggio nell'Emilia** di interrare completamente l'elettrodotto seguendo un percorso alternativo.
- Ci si aspetta che gli **organi istituzionali**, ora preoccupati per l'aggravio di costi dell'interramento rispetto alla linea aerea, prendano atto che tali costi saranno compensati da redditi futuri, favorendo il settore economico agroalimentare, tipico del nostro territorio ed in forte espansione.
- Si chiede pertanto di rivalutare il progetto dell'elettrodotto, di cui è oggetto la presente osservazione, **prevedendo l'interramento completo delle linee aeree del tratto CS2 e del tratto RE1**, su percorsi alternativi, quale quello proposto nella presente osservazione, minimizzando l'impatto sul territorio agricolo e sul paesaggio della frazione di Villa Sesso.

Proposta: Tracciato in cavo interrato lungo canale di bonifica (Canale di Sesso)

Come alternativa all'attuale tratta aerea (CS2 ed RE1) interna al Comune di RE, si propone un **tracciato completamente in cavo interrato**, a partire dal confine con il Comune di Cadelbosco Sopra, fino ad arrivare alla nuova centrale primaria di Mancasale.

Figura 4 mostra questo tracciato alternativo.

Questo tracciato, che sostituirebbe la tratta CS2 ed RE1, seguirebbe la via naturale di un **canale di bonifica** esistente, con i seguenti vantaggi:

- sarebbe interamente collocato su **terreno demaniale senza vincoli di servitù perpetua** sulle proprietà di privati, con conseguente risparmio di indennizzi;
- **eliminerebbe** le problematiche di carattere agronomico descritte sopra;
- lo **scavo risulterebbe molto semplice e veloce** in quanto tutto in terreno naturale;
- il tracciato garantirebbe sempre il **rispetto delle distanze di legge** (DPA) dai recettori, essendo quasi ovunque in aperta campagna;
- il tracciato avrebbe **lunghezza equivalente** a quella del percorso aereo che andrebbe a sostituire;
- l'eliminazione della tratta aerea che giunge alla centrale primaria di Mancasale permetterebbe di **razionalizzare il posizionamento di questa CP, avvicinandola all'asse AV-A1, in direzione Sud**, in quanto si eliminerebbero le interferenze paesaggistiche negative con la zona degli Archi di Calatrava;
- lo **spostamento** verso sud della CP Mancasale **ridurrebbe** di almeno due chilometri anche la **lunghezza della tratta in cavo interrato RE2**, con un duplice vantaggio in termini economici;
- lo **spostamento** verso sud della CP Mancasale **renderebbe più baricentrica** la posizione della CP rispetto alla zona industriale di Mancasale che dovrà essere alimentata;
- nella zona di confine con il Comune di Cadelbosco Sopra si possono individuare alcune possibili varianti di percorso, tutte su strade pubbliche;
- il tracciato alternativo proposto **risolverebbe tutte le problematiche ambientali, paesaggistiche e di deprezzamento degli immobili e danneggiamento all'economia agricola** della frazione di Villa Sesso sopra descritte, dovute alla soluzione aerea prevista dall'attuale progetto.
- il **percorso alternativo** interrato lungo il cavo della bonifica, a sua volta in corso di tombamento, sarebbe **esente sia dai costi di costruzione dei tralicci, sia dai costi di ripristino connessi alle strade, sia dai costi di indennizzo e di risarcimento** per la costituzione di servitù lungo l'asse della linea dell'elettrodotto dal momento che il cavo dell'elettrodotto passerebbe nel corridoio dove già esiste la servitù costituita per il cavo di bonifica.

Tabella di riepilogo

	Tratta	Tralicci	Comune	Lunghezza
ELIMINATA	CS2	da 20 a PG1	Reggio Emilia	5.3 km (di cui 1.7 km in doppia terna)
ELIMINATA	RE1	da 1 a 4	Reggio Emilia	1.6 km
Su viabilità comunale	CS2	cavo interrato	Cadelbosco di Sopra	1.3 km
Adiacente canale di bonifica	CS2	cavo interrato	Reggio Emilia	4.6 km
Condiviso con RE2	CS2-RE1	cavo interrato	Reggio Emilia	2 km / 0 km (*)
Lungo via Salimbene da Parma	RE1	cavo interrato	Reggio Emilia	0.46 km
Totale	Eliminato			6.9 km di tratta aerea
	Nuova proposta interamente cavo interrato			8.36 km / 6.36 km (*)

(*) In caso di razionalizzazione del posizionamento della CP Mancasale in posizione più baricentrica (riquadro arancione Figura 4)

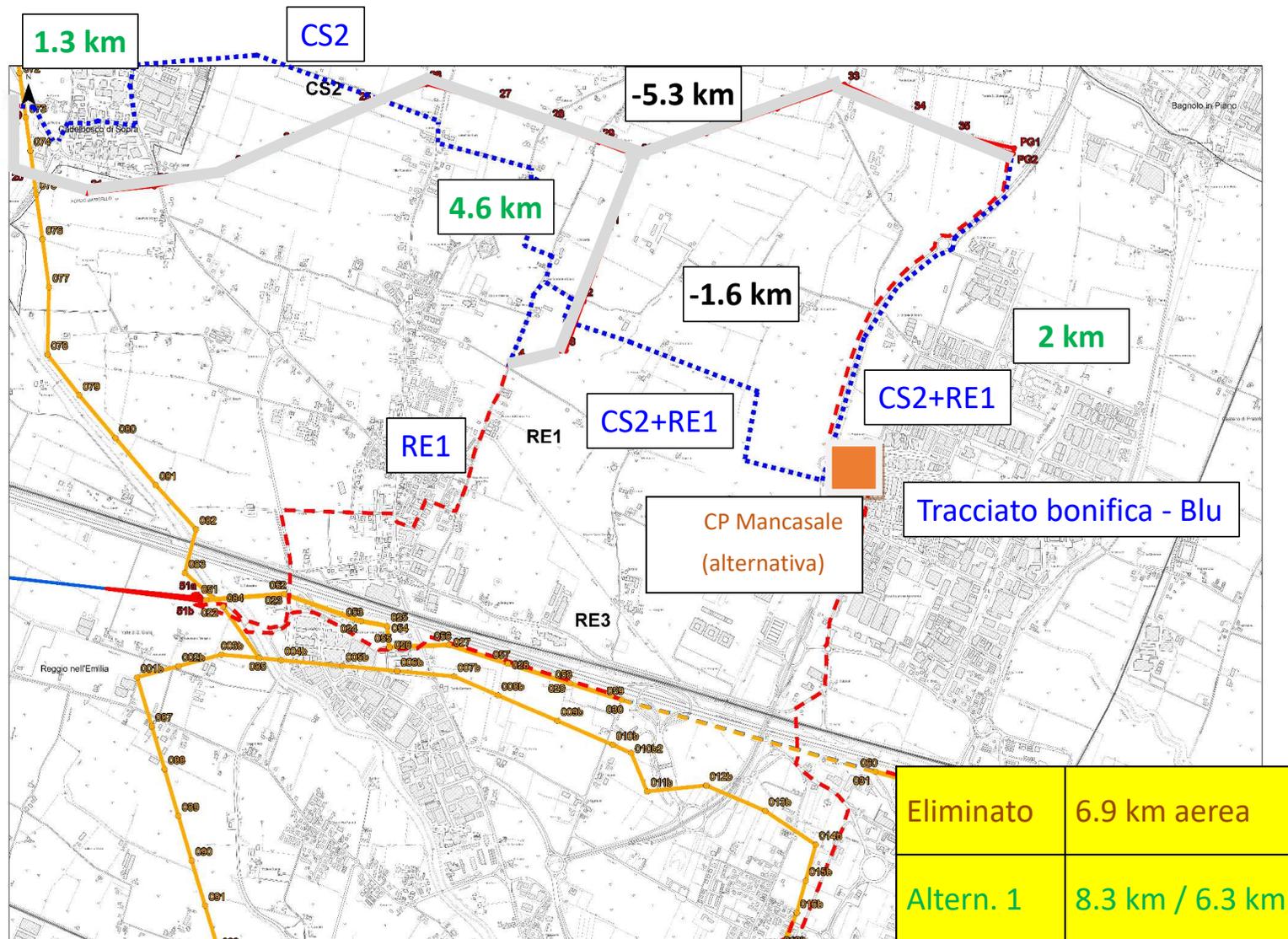


Figura 4 – Tracciato alternativo secondo canale di bonifica esistente per le tratte CS2 ed RE 1 (linea blu tratteggiata), con riferimento alla planimetria di progetto (tratta da elaborato Terna DU0000006B1937737)

Prospetto comparativo

Alla luce di quanto sopra esposto si presenta il seguente prospetto comparativo tra soluzione con tracciato interrato (Figura 4), e soluzione con tracciato aereo (progetto attuale).

Da questo si evince come il tracciato interrato rappresenti una soluzione vantaggiosa sotto tutti i punti di vista.

Tracciato interrato Più breve e diretto	Percorso	Tracciato aereo Più lungo e tortuoso (su terreni intensamente coltivati)
Nullo	Impatto Ambientale	ALTO E NEGATIVO
Nullo (per servitù preesistente bonifica)	Indennizzo servitù perpetua	MOLTO ELEVATO (reliquati, cambio indirizzo colturale, maggior costo lavorazioni, Agricoltura 4.0, Imposte capitalizzate, Deprezzamento VM)
Nulle	Ricadute negative sull'economia locale	MOLTO ALTE (calo redditività aziende agr., deprezzamento patrimonio immobiliare già in atto)
Da quantificare (no tralicci, no indennizzi, scavo in terreno naturale)	Costi di realizzazione elettrodotto	Non ancora quantificati (tralicci, servitù temporanea passaggio, frutti pendenti, servitù perpetua)

Osservazioni integrative

- **Si chiede quali motivazioni abbiano spinto Terna a scegliere la tratta A** che per il 46% del suo tracciato, a partire dall'ingresso nel Comune di RE, va ad impattare su un **territorio di pregio** (come già descritto), correndo in diversi tratti **nell'adiacenza di abitazioni**, attraversando **6 strade**, interrompendo in modo irreparabile la regolarità di appezzamenti caratterizzati da colture DOC (vigneti) oltre che a frutteti e seminativi irrigui.

- **Perché la Commissione Assetto e uso del Territorio (Comune di RE) ed il Consiglio Comunale di RE**, che ben conoscono il valore di questo territorio e le criticità che un tale progetto comporterebbe hanno approvato il Protocollo d'intesa con Terna, **senza valutare tracciati alternativi meno impattanti, o l'interramento totale dell'opera?**

- Perché nel piano definitivo del progetto non sono pubblicati i **vincoli della "servitù perpetua ed inamovibile di elettrodotto"** che si applica su tutto il tracciato? Quali sono esattamente?

- Nello **Studio di Impatto Ambientale – Parte 2** (elaborato **RU0000006B1937518** redatto da Terna):
 - a pagina 300, Sezione 1.8.3, si scrive: *"Nel territorio cittadino sono compresi 1228 **beni di valore**, di cui 783 costituiti da **tipologie rurali**, ..."* e si fa esplicito riferimento a *"**Beni di interesse architettonico**", "**Beni di interesse tipologico**", "**Beni che...sono espressione di modelli tipologici...**", "**Beni di interesse storico testimoniale**";*
 - ancora a pagina 300, Sezione 1.8.3, si scrive *"..l'**agricoltura periurbana** e i **varchi liberi** rimangono una **peculiarità del paesaggio periferico**. Questi sono connotati .., dai **varchi liberi** verso il territorio agricolo dell'alta e bassa pianura e dal sistema dei cunei delle aree agricole periurbane. Le frazioni più esterne al nucleo urbano di Reggio Emilia sono essenzialmente di matrice rurale con **chiese talvolta di rilevante valore architettonico come Sesso**, .."*
 - nell'analisi del Paesaggio e Patrimonio Culturale, a pagina 365, Sezione 2.7.2 Ricadute ambientali della fase di esercizio si scrive *"Il **giudizio di impatto paesaggistico alto e negativo**, pertanto, è relativo alla **porzione di nuova linea aerea, in parte in doppia terna, compresa nel territorio settentrionale del comune di Reggio Emilia, tra Villa di Sesso e Mancasale, in un'area attualmente priva di linee di AT, in aperta campagna. ...la popolazione residente nelle aree interessate, che sarà di fatto quella più colpita, dal punto di vista della fruizione del paesaggio, dall'inserimento della linea elettrica. Per quanto concerne l'incidenza paesaggistica della porzione di nuova linea aerea prevista nell'intervento RE1, vale quanto detto poco sopra per l'intervento CS2.**"*. Tutto ciò supportato dalla tabella mostrata in Figura 5 (tratta da questo stesso elaborato Terna);
 - a pagina 416, Sezione 2.11.3.2.4 relativamente al Paesaggio e Patrimonio culturale si scrive *"Diversamente, nella porzione settentrionale del comune di Reggio Emilia nella frazione di Villa di Sesso verso Mancasale comporta un **impatto paesaggistico alto e negativo**; il territorio nel quale si localizza l'intervento, infatti, comprende un'ampia porzione di territorio agricolo attualmente priva di infrastrutture di rilievo e **la durata dell'impatto sarà alta, pari alla vita dell'elettrodotto**. ..e per buona parte del tracciato costituirà un impatto visivo **solo per le persone che vivono e si muovono nelle vicinanze. La magnitudine complessiva è valutata Alta e negativa.**"*, tutto ciò con riferimento alle tratte aeree CS2 ed RE1;

Tabella 2.17: Impatto paesaggistico dei diversi interventi previsti dal progetto in esame

Intervento	Sensibilità	Incidenza	Impatto
SI1	Alta	Molto alta	Molto alto e positivo
SI2	Molto bassa	Bassa	Trascurabile
CS1	Bassa	Media	Basso e positivo
CS2, RE1	Alta	Alta	Alto e negativo
RE2	Bassa	Molto bassa	Trascurabile
RE3, RE4	Media	Molto alta	Alto e positivo
RE5	Alta	Molto alta	Molto alto e positivo
RU1	Alta	Alta	Alto e positivo

Figura 5 – Impatto paesaggistico del progetto in esame (Tabella tratta da elaborato Terna **RU0000006B1937518**, pag. 365)

- Relativamente alla tratta CS2, lo studio progettuale eseguito da Terna SpA non fornisce **motivazioni del perché sia stato scelto di abbandonare il vecchio tracciato** all'altezza del traliccio 20, spostando la linea aerea su un territorio non impattato in alcun modo da opere di questo tipo.
- Allo stesso modo, **non vengono valutate soluzioni alternative** a tale percorso aereo per raggiungere la CP di Mancasale.
- Infine, non è chiarito il **posizionamento della CP di Mancasale** molto a Nord rispetto alla zona industriale, quasi al confine con il Comune di Bagnolo anziché in posizione baricentrica rispetto alla zona industriale stessa.

Servitù perpetua di elettrodotto ed Indennizzo

Nella documentazione progettuale pubblicata sul sito del Ministero della Transizione Ecologica (<https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7952/11684?pagina=11>), Terna non fornisce le condizioni relative alla servitù di elettrodotto.

Si osserva come il danno prodotto dalla eventuale realizzazione dell'opera dovrà essere corrisposto in modo congruo, in particolare nell'eventualità **non sperabile** in cui il progetto non venga ottimizzato, recependo la proposta avanzata nella presente osservazione.

Sulla base di metodologie correntemente in uso per il calcolo del relativo indennizzo e del valore di mercato di appezzamenti di terreno con culture quali vigneti e frutteti (o seminativi), si può ragionevolmente stimare che **il valore da corrispondere in termini di indennizzi sia equivalente al maggior investimento necessario per la realizzazione di una soluzione completamente interrata.**

Quadro legislativo

- A supporto di quanto osservato, si richiamano, infine, le seguenti normative e disposizioni di legge che tutelano le forme del Paesaggio nazionale, extranazionale e locale, pilastri giuridici delle seguenti osservazioni.
 - **Art. 9 della Costituzione della Repubblica Italiana:** "La Repubblica ... tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione."
 - **Convenzione Europea del Paesaggio**, Firenze 20 ottobre 2000, convertita nella L. 14/2006 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione Europea del Paesaggio":
 - Art. 1 punto c: "Obiettivo di qualità paesaggistica" designa la formulazione da parte delle autorità pubbliche competenti, per un determinato paesaggio, delle aspirazioni delle popolazioni per quanto riguarda le caratteristiche paesaggistiche del loro ambiente di vita.
 - Articolo 5 - Provvedimenti generali Ogni Parte si impegna a: a) **riconoscere giuridicamente il paesaggio** in quanto componente essenziale del contesto di vita delle popolazioni, espressione della diversità del loro comune patrimonio culturale e naturale e fondamento della loro identità; b) **stabilire e attuare politiche paesaggistiche volte alla protezione**, alla gestione, alla pianificazione **dei paesaggi** tramite l'adozione delle misure specifiche di cui al seguente articolo 6; c) avviare procedure di partecipazione del pubblico, delle autorità locali e regionali e degli altri soggetti coinvolti nella definizione e nella realizzazione delle politiche paesaggistiche menzionate al precedente capoverso b; d) **integrare il paesaggio nelle politiche di pianificazione del territorio**, urbanistiche e in quelle a carattere culturale, ambientale, agricolo, sociale ed economico, nonché nelle altre politiche che possono avere un'incidenza diretta o indiretta sul paesaggio.
 - **D.Lgs. 42/2004 "Codice dei Beni culturali e del Paesaggio**, ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002 n.137/2" e disposizioni correttive e integrative successive. Artt. 1, 2, 3, 6, 131, 134, 136 c.1 a), c), d) "le bellezze panoramiche considerate come quadri e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze"
 - La speciale **semplificazione procedimentale** prevista dall'art. 1 sexies, comma 1, d.l. n. 239 del 2003 (per l'autorizzazione delle reti nazionali di trasporto dell'energia e degli impianti di energia elettrica di potenza superiore a 300 MW termici) persegue la speditezza in ragione delle necessità energetiche, ma **non inverte il rapporto sostanziale tra interessi e non sottrae effettività al principio fondamentale dell'ordinamento costituzionale della tutela paesaggistica.**(Riforma T.A.R. Lazio, Roma, Sez. II-quater, 11 aprile 2014 nn. 3992, 3993, 3994) Consiglio di Stato, sez. VI, 23/07/2015, n. 3652.

Inquadramento paesaggistico

PSC Comunale di Reggio Emilia

Dalla **Relazione Opportunità di Paesaggio Allegato P8.1** al PSC Comunale di Reggio Emilia (<https://rigenerazione-strumenti.comune.re.it/strumenti-di-pianificazione/psc-piano-strutturale-comunale-vigente/>):

- a pagina 3, definisce tra gli ambiti strategici “**Ambito dei vigneti: ambito agricolo intensivo, concentrato attorno a due nuclei frazionali (Sesso e Massenzatico), caratterizzato dalla concentrazione della coltura a vigneto. Al suo interno è stato individuato un sub-ambito di transizione, in cui è prioritario potenziare la valenza di fascia-filtro tra gli ambiti agricoli intensivi e l’ambito fluviale**”;
- a pagina 60, punto 1.5 specifica che “**Il territorio agricolo periurbano**” identifica “**..il cuneo verde tra Sesso e Mancasale**” come “**..ambiti periurbani.. che dovranno essere parte integrante del focus progettuale sulla zona nord, a diversi livelli: - elementi di naturalità da salvaguardare e potenziare, anche nelle loro connessioni con l’ambito urbano - luoghi della fruizione del paesaggio da connettere ai quartieri ed al centro città - ambiti agricoli da salvaguardare e ripensare nelle loro relazioni con l’ambito urbano limitrofo.**” Figura 6;
- a pagina 6 riporta la fotografia di uno **scorcio del campanile di villa Sesso**, visto da via U. Bassi in prossimità dell’incrocio con via Salimbene da Parma, proprio dove, secondo il progetto di Terna, passerebbe la tratta RE1 dell’elettrodotto (Figura 7);
- a pagina 66, sezione 2.2 cita tra i “**caposaldi di valore architettonico**” il “**campanile di Sesso**” (Figura 8);
- a pagina 68, descrive la “**costruzione di un lessico in grado di definire un margine urbano riconoscibile verso l’ambito dei vigneti (Sesso)**”;
- a pagina 100 descrive il cuneo verde in cui rientra **Villa Sesso** come un ambito territoriale che “**ha i caratteri di un territorio agricolo ad alta produttività con una ben definita vocazione produttiva (coltura vitivinicola)**”.
- a pagina 16, sezione 3.1, approfondisce la **Tutela attiva dei valori del paesaggio**, definendo “**l’inventario dei valori e delle eccellenze da tutelare e salvaguardare, in quanto portatori dell’identità del territorio**” e specifica che “**le trasformazioni consentite non alterino i caratteri percettivi complessivi e non ostruiscano la profondità di visuale avente come riferimento le percorrenze principali**” (Figura 9).
- a pagina 18, sezione 4.1, specifica che “**Gli obiettivi di qualità paesaggistica vengono individuati in relazione a ciascun ambito strategico e sono finalizzati a valorizzare e gestire le qualità specifiche di ogni paesaggio orientandone in coerenza l’evoluzione e la sostenibilità qualitativa delle trasformazioni. L’attribuzione degli obiettivi di qualità dà attuazione ai principi della Convenzione Europea del Paesaggio.**” (Figura 10);
- a pagina 36, sezione 10, definisce il **Paesaggio dei vigneti**, con specifico riferimento al territorio di **Villa Sesso**, “**ambito paesaggistico caratterizzato dalla forte dominanza della coltura viticola, in cui è presente, un sub-ambito “di transizione”, caratterizzato dalla presenza di seminativi intervallati da vigneti**” e lo identifica come “**paesaggio agrario produttivo, di rilievo paesaggistico per la sua notevole caratterizzazione all’interno del contesto comunale. Presenza di comunità che si autoidentificano con il territorio.**”. Definisce inoltre come **obiettivi** la “**salvaguardia del paesaggio**” e la “**gestione del paesaggio**” e indica come **indirizzo prioritario** “**La salvaguardia della peculiarità della coltura verticale**”, “**da attuare attraverso la gestione e specifici interventi di valorizzazione**” (Figura 11);
- la suddetta linea aerea andrebbe ad insistere in un **territorio ricco di numerosi complessi ed edifici di valore “storico-tipologico” e “storico-architettonico”**, individuati nell’elaborato tecnico P7.2 Nord –

Tutele storico culturali, parte integrante del PSC vigente (Figura 12), come sottolineato anche a pag. 300 dallo **Studio di Impatto Ambientale – Parte 2** (elaborato **RU0000006B1937518** redatto da Terna);

1.5 - Il territorio agricolo periurbano

Oltre i margini della città, si sviluppa il territorio agricolo: il cuneo verde di via Petrella, il cuneo verde tra Sesso e Mancasale, l'ambito fluviale del torrente Rodano.

Si tratta di ambiti periurbani già approfonditi nel progetto di cintura verde e nel Focus specifico (F4), che dovranno essere parte integrante del focus progettuale sulla zona nord, a diversi livelli:

- **elementi di naturalità da salvaguardare e potenziare**, anche nelle loro connessioni con l'ambito urbano
- **luoghi della fruizione del paesaggio** da connettere ai quartieri ed al centro città
- **ambiti agricoli da salvaguardare** e ripensare nelle loro relazione con l'ambito urbano limitrofo.

60

Figura 6 – Estratto della Relazione Opportunità di Paesaggio Allegato P8.1 al PSC Comunale di Reggio Emilia, pag. 60



Figura 7 – Scorcio del campanile di villa Sesso, visto da via U. Bassi in prossimità dell'incrocio con via Salimbene da Parma, proprio dove secondo il progetto di Terna arriverebbe la tratta RE1 dell'elettrodotto (estratto della Relazione Opportunità di Paesaggio Allegato P8.1 al PSC Comunale di Reggio Emilia, pag. 6).

3 _ L'EFFICACIA E LE RICADUTE DELLE ANALISI E DELLE VALUTAZIONI CONTENUTE NELLE ESPLORAZIONI DI PAESAGGIO

3.1 _ LA TUTELA ATTIVA DEI VALORI DEL PAESAGGIO

Le componenti specifiche censite puntualmente nelle schede esplorative, confluiscono all'interno dei sistemi di paesaggio e rappresentano **l'inventario dei valori e delle eccellenze** da tutelare e salvaguardare, in quanto portatori dell'identità del territorio. In rapporto ad esse, le trasformazioni promosse dallo strumento urbanistico sono mirate alla:

- *salvaguardia e potenziamento dei sistemi di tutele attive individuati, con particolare attenzione alle "eccellenze" puntualmente censite all'interno delle schede di esplorazione;*
- *riqualificazione delle situazioni problematiche e delle "criticità" individuate nelle schede di esplorazione, ridefinizione delle relazioni fisiche e/o percettive da consolidare ed introduzione di nuove componenti significative e di nuove relazioni ritenute capaci di arricchire la qualità percettiva e simbolica dei luoghi.*

Il PSC riconosce il valore delle componenti censite e ne promuove la salvaguardia a diversi livelli.

Gli edifici di valore storico-testimoniale hanno una propria specifica tutela all'interno del PSC, in quanto portatori dei valori di identità e pregio storico-culturale. Per ciascuno di essi, il PSC *"definisce la relativa categoria di tutela, sulla base della valutazione delle caratteristiche del bene e delle condizioni di conservazione. Per ogni categoria di tutela stabilisce le modalità di intervento compatibili, ai sensi della L.R. 31/2002 e s. m. e i., perseguendo altresì le finalità e gli obiettivi della L.R. 16/2002.*

Per questi edifici, qualora il RUE consenta interventi anche di ristrutturazione edilizia, questa non può comunque comportare la demolizione e integrale ricostruzione, ancorché fedele, dell'edificio, ma deve essere intesa e disciplinata nel RUE come un intervento con finalità conservative." (art. 2.15)

Una tra le più significative innovazioni del Piano in rapporto al tema del paesaggio, risiede anche **nell'introduzione di livelli di tutela per i valori percettivi e per le componenti del paesaggio agrario aventi valore testimoniale**, elementi che sino ad oggi non avevano uno specifico riconoscimento normativo: i varchi di visuale, le colture di valore storico-testimoniale, la viabilità storica.

Il tema della percezione del paesaggio, con particolare attenzione alle principali percorrenze comunali e ai caposaldi paesaggistici e degli edifici di valore storico-testimoniale (vedi paragrafo 2.1), è un tema centrale delle Esplorazioni di paesaggio e rientra nel PSC come un sistema di tutele attive.

La norma 2.17 bis prevede che, **le trasformazioni consentite "non alterino i caratteri percettivi complessivi e non ostruiscano la profondità di visuale avente come riferimento le percorrenze principali".**

La normativa specifica inoltre che *"la documentazione per la richiesta del permesso di costruire dovrà contenere un approfondimento paesaggistico che illustri le modificazioni che gli interventi previsti determineranno sulla percezione dall'asse viario di riferimento: tali trasformazioni non devono alterare o ostruire le profondità visuali esistenti né introdurre elementi dissonanti nel contesto paesaggistico di riferimento".*

Per quanto riguarda le colture di valore testimoniale e gli elementi identitari del paesaggio agrario, si è proceduto al loro censimento, come delegato dal Piano sovraordinato. Il PSC riconosce il valore di tali elementi come espressione culturale dell'identità del territorio e li considera come *"una ricchezza ed un'occasione di multifunzionalità per le imprese agricole".*

16

Figura 9 – Estratto della Relazione Opportunità di Paesaggio Allegato P8.1 al PSC Comunale di Reggio Emilia, pag. 16.

4 – IL PROGETTO DI PAESAGGIO

4.1 - AMBITI STRATEGICI E OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA

Derivano dagli ambiti omogenei già definiti all'interno del Quadro Conoscitivo del QC, individuati osservando e valutando le differenze formali e strutturali del territorio comunale. Per arrivare alla loro individuazione, sono stati affrontati e relazionati tra loro diversi livelli di lettura: morfologica, semiologica, ecologica, percettiva.

Attraverso la **lettura interpretativa**, questi complessi di elementi sono stati analizzati e rapportati, in modo da individuare relazioni e reti significative, sia a livello morfologico-strutturale, che percettivo, che simbolico.

Le relazioni individuate attraverso la lettura interpretativa sono confluite in parte nella definizione dei sistemi di paesaggio, ed in parte hanno portato a individuare ambiti aventi una valenza *progettuale* piuttosto che esclusivamente *conoscitiva/analitica*.



Tali ambiti "strategici" sono stati delimitati a partire dalle differenze strutturali individuate (e quindi a partire dagli ambiti di analisi), a cui si sono aggiunte riflessioni progettuali in merito alla **vocazione specifica** delle diverse parti del territorio comunale. In tal modo, gli ambiti strategici scaturiscono in parte dalle valutazioni fatte in fase analitica (cui consegue una attribuzione di qualità "oggettive" e la conseguente attribuzione di obiettivi di qualità e di politiche che possono essere di tutela, gestione o riqualificazione), ma comportano altresì la proposizione di azioni "in positivo" per incrementare la qualità paesaggistica, anche per arrivare a costruire paesaggi "nuovi" (e di conseguenza l'indicazione di politiche di progettazione e ri-progettazione del paesaggio).

In relazione alla suddivisione in ambiti strategici vengono descritte le relazioni significative e le modalità di funzionamento e si definiscono poi obiettivi di qualità paesaggistica.

La definizione dei **valori** attribuiti al paesaggio si relaziona al grado di stabilità, rilevanza, integrità e significatività identitaria (riconoscibilità e senso di appartenenza) dei caratteri strutturali identificativi ed ordinari esistenti e dei loro sistemi di relazione tenendo conto anche dei seguenti parametri: presenza di elementi e sistemi di beni culturali o naturali riconosciuti, presenza di relazioni percettive significative, presenza di valori simbolici o testimoniali.

Gli **obiettivi di qualità paesaggistica** vengono individuati in relazione a ciascun ambito strategico e sono finalizzati a valorizzare e gestire le qualità specifiche di ogni paesaggio orientandone in coerenza l'evoluzione e la sostenibilità qualitativa delle trasformazioni. L'attribuzione degli obiettivi di qualità dà attuazione ai principi della Convenzione Europea del Paesaggio.

Essi sono articolati in *Politiche, Indirizzi e Azioni progettuali* specifiche. Per ogni ambito strategico si intende quindi soprattutto dare indicazioni programmatiche e strategiche che si potranno trasformare, in fase attuativa, in concreti progetti di paesaggio, inseriti in un quadro complessivo già delineato.

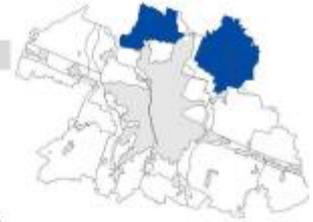
L'introduzione degli **Ambiti fluviali** (l'ambito del Modolena, l'ampliamento dell'Ambito del Crostolo e dell'Ambito del Rodano) è un aspetto di forte novità rispetto agli ambiti di paesaggio individuati in fase di analisi. Questo perché la loro individuazione non deriva da differenze strutturali dell'intero ambito rispetto all'intorno, quanto piuttosto si tratta di aree, frutto di riflessioni progettuali, che hanno come elemento centrale il corso del fiume e come finalità strategica la trasformazione dell'intero ambito verso una maggiore qualità paesaggistica ed ecologica.

Questi nuovi ambiti rispondono a due livelli di obiettivi:

- ad un livello strategico, si intende **"potenziare il sistema dei corsi d'acqua principali" come elementi della rete ecologica**, come già enunciato nel Documento Preliminare, per costruire una cintura verde "che metta a sistema la rete costituita da fiumi e cunei verdi, in modo da creare un sistema che moltiplichi l'efficienza della rete";

18

Figura 10 – Estratto della Relazione Opportunità di Paesaggio Allegato P8.1 al PSC Comunale di Reggio Emilia, pag. 18



10 - Paesaggio dei vigneti

Si tratta di un ambito paesaggistico caratterizzato dalla forte dominanza della coltura viticola, in cui è presente un sub-ambito "di transizione", caratterizzato dalla presenza di seminativi intervallati da vigneti.

ANALISI

geo-morfologia e idrografia: depositi limosi e sabbiosi dovuti ad antichi tracciati di Crostolo e Rodano, oggi "dossi di pianura". Presenza di canali irrigui incisi o pensili sulla pianura.

matrice paesaggistica caratterizzante: territorio agricolo caratterizzato dalla dominanza di vigneti di vecchio e di nuovo impianto. Insediamento agricolo a struttura tradizionale.

attività umane e insediamento: ambito a forte vocazione agricola, caratterizzato dalla forte presenza di vigneti. Presenza di nuclei frazionali di notevoli dimensioni, la cui identità è strettamente legata al paesaggio.

INTERPRETAZIONE

stabilità/dinamiche evolutive: paesaggio agrario a stabilità medio-bassa, soprattutto per la presenza di due nuclei frazionali di notevoli dimensioni, in cui sono in atto dinamiche espansive. Progetti infrastrutturali in previsione (2)

connettività e diversificazione ecologica: connettività ecologica limitata ad elementi lineari o puntuali all'interno del territorio agricolo (siepi, canali, alberi isolati). (3)

integrità del paesaggio: paesaggio integro, che ha mantenuto la propria peculiarità produttiva. (4)

rilevanza del paesaggio: paesaggio agrario riconoscibile, che caratterizza due specifici ambiti nella parte nord del territorio. (3)

identità del paesaggio - riconoscibilità: paesaggio agrario dotato di un'immagine riconoscibile e in grado di caratterizzare un contesto territoriale definito. (4)

identità del paesaggio - senso di appartenenza: il senso di appartenenza delle comunità in rapporto al territorio è ben radicato, anche se il forte incremento di popolazione degli ultimi anni ha affievolito il rapporto storicamente esistente (3)

SINTESI - paesaggio agrario produttivo, di rilievo paesaggistico per la sua notevole caratterizzazione all'interno del contesto comunale. Presenza di comunità che si autoidentificano con il territorio.

OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA

POLITICHE

Salvaguardia del paesaggio

Gestione del paesaggio

INDIRIZZI

La salvaguardia della peculiarità della coltura verticale è prioritaria, da attuare attraverso la gestione e specifici interventi di valorizzazione (anche mediante accordi con i privati e incentivi). E' necessario recuperare e potenziare senso di auto-identificazione delle comunità insediate con il territorio. Ricucitura dei margini urbani.

AZIONI PROGETTUALI

_ percorsi di avvicinamento dei "nuovi abitanti" al paesaggio agrario tradizionale ed agli elementi identitari del territorio;

_ linee guida per definire modalità di intervento rispettose del paesaggio in rapporto agli interventi previsti sia sull'edificato, che sulla viabilità e sue pertinenze;

36

Figura 11 – Estratto della Relazione Opportunità di Paesaggio Allegato P8.1 al PSC Comunale di Reggio Emilia, pag. 36

PSC Comune di Reggio Emilia
Elaborato tecnico P7.2 Nord – Tutele storico culturali, parte integrante del PSC

Elettrodotto aereo (tratta CS2), all'interno del territorio del Comune di RE

- Edifici di valore storico-architettonico, culturale e testimoniale
- Immobili rurali di interesse (PSC art.2.14-15, RUE art.4.6.4)
- compleksi di valore storico-architettonico
 - compleksi di valore storico-tipologico
 - edifici di valore storico-architettonico +
 - edifici di valore storico-tipologico *

- Immobili non rurali di interesse (PSC art.2.14-15, RUE art.4.1.3)
- architettura religiosa: edifici di valore storico-architettonico / tipologico / testimoniale
 - architettura del primo '900: edifici di valore storico-architettonico / tipologico / testimoniale
 - strutture scolastiche: edifici di valore storico-architettonico / tipologico / testimoniale
 - edifici produttivi o di servizio: edifici di valore storico-architettonico / tipologico / testimoniale
 - testimonianze storiche: manufatti di valore storico-architettonico / tipologico / testimoniale

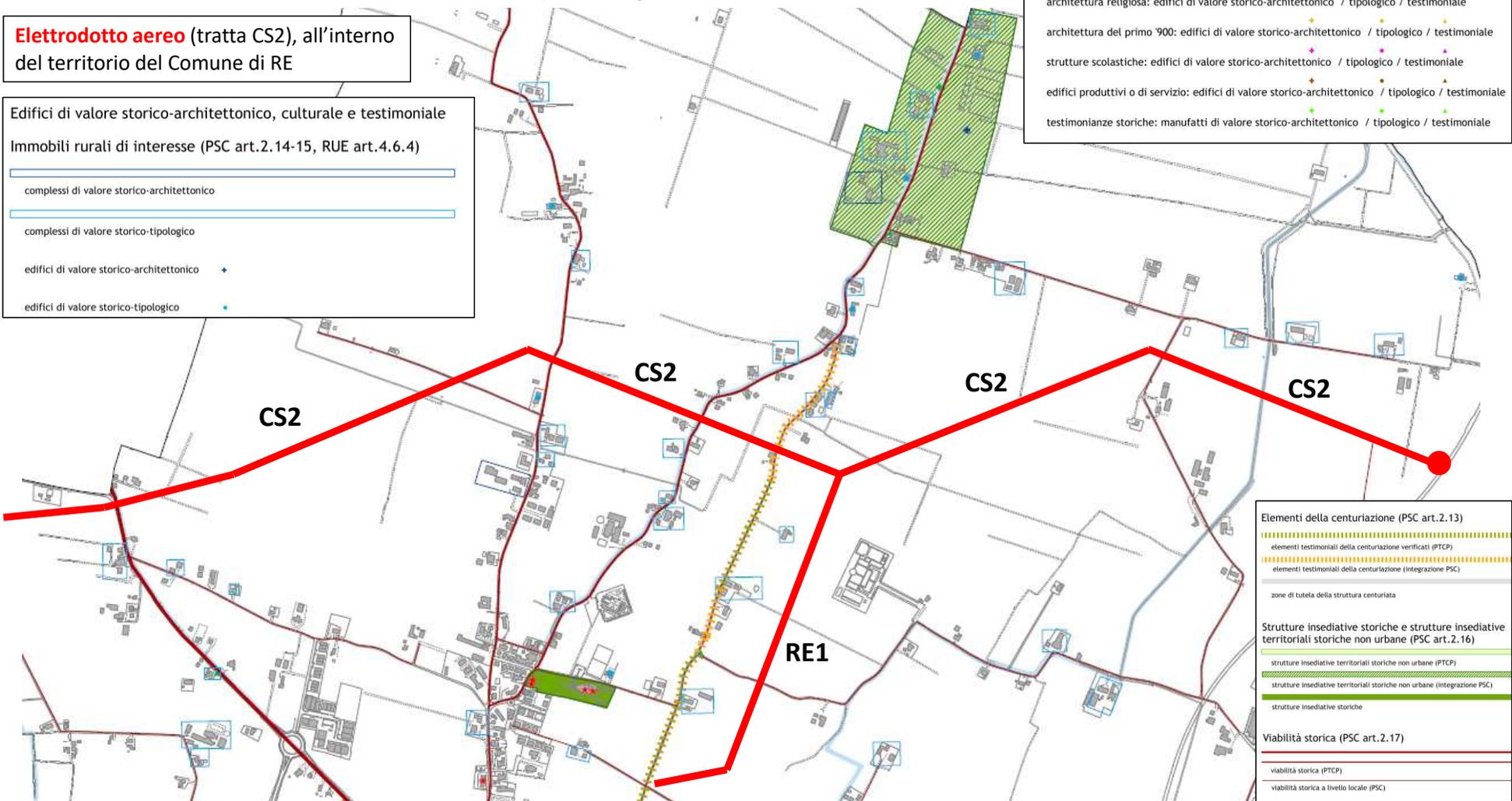


Figura 12 – Mappa delle tutele storico culturali (allegato [P7.2 Nord del PSC del Comune di RE](#)) con sovrapposta la linea aerea (CS2, RE1) del nuovo elettrodotto (in rosso)

Percorsi di collegamento – Tracciati d'interesse paesaggistico

L'elettrodotto aereo andrebbe tra l'altro ad intersecare parecchi **Percorsi di collegamento, Tracciati d'interesse paesaggistico, Viabilità storica**, e si troverebbe in prossimità di Caposaldi paesaggistici e Luoghi di interesse, così come definito nei **Percorsi di Storia nel Paesaggio istituiti dal Comune di Reggio Emilia** sul territorio di Villa Sesso nell'ambito dei Progetti Collaborativi "*Mobilità sostenibile e scoperta del territorio: le greenway*" (vedere cerchi blu in Figura 13, <https://www.comune.re.it/retecivica/urp/retecivi.nsf/PESDocumentID/F4833066EC09F702C1258162002ED985?opendocument>);

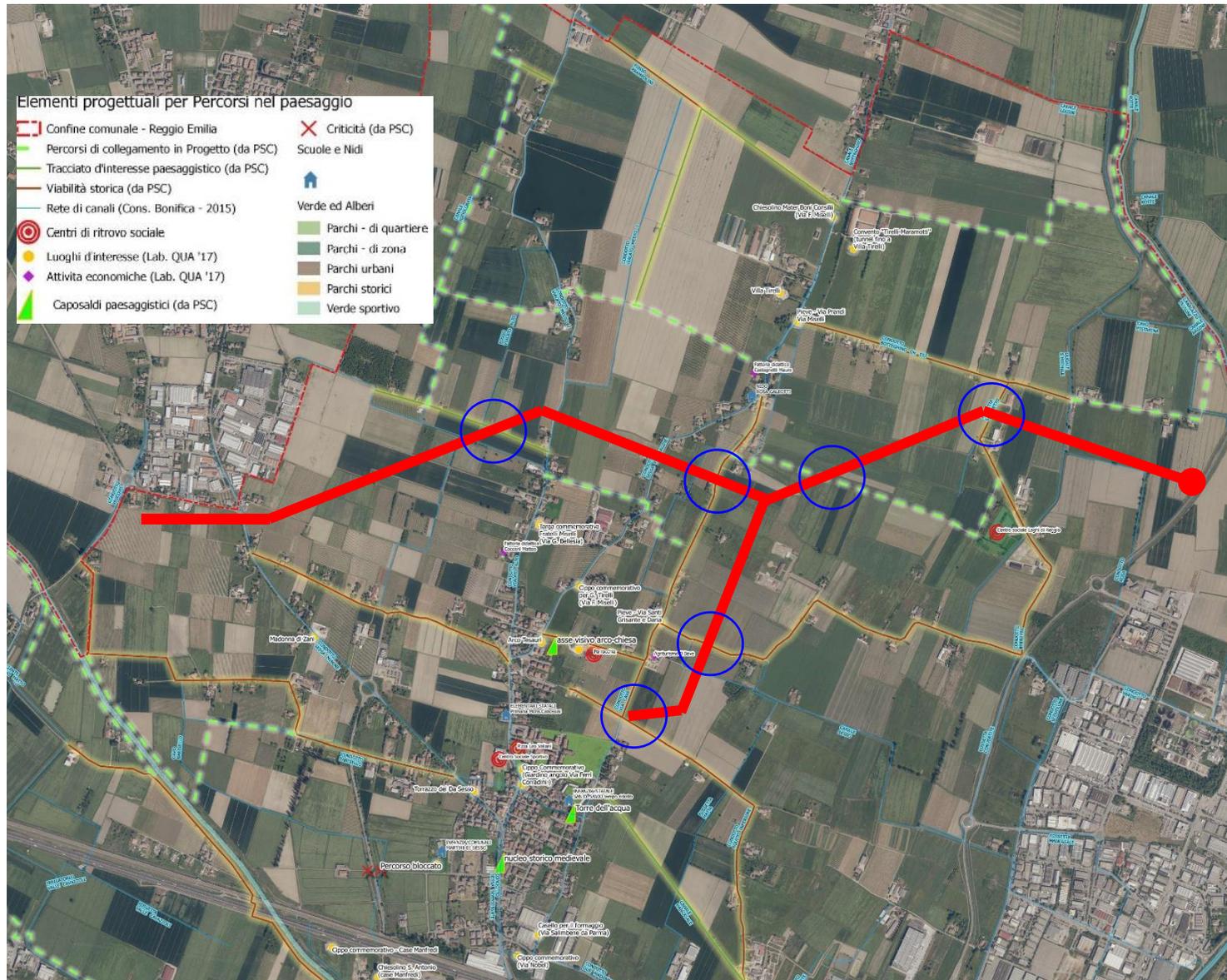


Figura 13 – Percorsi di storia nel Paesaggio ed interferenze (cerchi blu) della nuova linea aerea (in rosso)

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

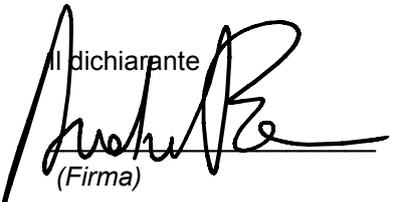
Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato 3 – Pubblicazione

Luogo e data

Reggio Emilia, 16/12/2021

Il dichiarante

(Firma)